

SEGNALAZIONI

"L'ISOLA DI ALCINA" AL TEATRO VALLE

Al TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle) nei giorni 1 e 2 marzo prossimi (ore 20,45) sarà rappresentata *L'isola di Alcina*, testo teatrale del ravennate NEVIO SPADONI portato in scena dal "TEATRO DELLE ALBE" di Ravenna, con la regia di MARCO MARTINELLI e la stupenda interpretazione di ERMANNA MONTANARI. Prodotta da La Biennale di Venezia, Ravenna Festival e Ravenna Teatro, l'opera "concerto per corno e voce romagnola" è stata rappresentata con il favore della critica e l'entusiasmo del pubblico in numerosissimi teatri italiani e stranieri e giunge finalmente a Roma; è occasione da non perdere.

«Liberamente ispirato all'Orlando Furioso dell'Ariosto, da cui riprende qualche lacerto poetico che intercala la recitazione romagnola di Ermanna Montanari, questo spettacolo si presenta con la forza straordinaria di un collettivo.... Merito di Nevio Spadoni che ha attinto dalle profondità e dai misteri dell'Ariosto una storia d'incanti e di magie in cui la romagnolità, come tradizione culturale, e il romagnolo (come lingua) dimostrano una straordinaria capacità di esprimere in termini di dramma contesti trasfigurati, ma non fuori della realtà, e ancor di più capacità di accennare, di suggerire per segni velati e sottili quello che forse comunicabile non è. Alcina, la maga ariostesca che, vecchia e laida in realtà, appariva, ai suoi affatturati amanti, lussureggiante di carnalità e di dolcezze, è da Spadoni sdoppiata in due sorelle travolte, con esiti diversi ma altrettanto tragici, dallo stesso amore. E l'isola del poema diventa uno spazio della campagna romagnola separato tuttavia dal resto del mondo da invalicabili reticolati di ricordi, sogni, trasfigurazioni della realtà e pure follie, ove si sconta, nel più doloroso e finanche bestiale dei modi, l'assenza di un amore che un tempo ci fu e arse impetuoso, ma poi dileguò, forse perché malinteso o immeritato, perso per colpa o forse solo per capriccio del destino, se non addirittura per normale corso di natura. [...] Con questo singolare spettacolo Nevio Spadoni e il Teatro delle Albe mostrano la propria raggiunta valentia, ma anche "ciò che potea la lingua nostra" di Romagna, che ormai s'impone, per il valore dei suoi poeti, all'attenzione dell'Italia e non solo di quella». [Gfr. C.]

Il 24 gennaio scorso si è spento il Socio

FEDERICO FRONZONI

che ricordiamo per la simpatia

e per l'assidua partecipazione alle nostre manifestazioni